iciale AZZOTE

D'ITALIA DEL REGNO

Anno 1908

ROMA — Martedi, 22 dicembre

Numero 298.

DIREZIONE In Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Paluzzo Baleani

Abbonamenti Vir Rema, presso l'Amministrazione: anno L. 23; semestre L. 27; trimestre L. > a domicilio e nel Recno: > 36; > 15; > 19; > Per gli Stati dell'Unione nostale: > 360; > 43; > 2 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

"ill abbenamenti si prendene presse l'Amministrazione s gli "Willi pestali; décorrene dal 1º d'ogni mese.

Atti gindiziarii. L. 0.25 | per ogni linea e spasio di linea. Dirigore le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzella.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Enserzioni

Un'inumero separato in Roma cent. 19 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 39 — all'Estero cent. 35 — Ze il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

AVVISO

A cominciare dal 1º gennaio 1909, la vendita dei testi delle leggi, dei decreti e dei regolamenti della Raccolta ufficiale in fogli sciolti, puntate e volumi verra fatta ai prezzi seguenti:

Gli atti in fogli sciolti e puntate, compresi nella la e 2ª serie della Raccolta ufficiale, che va dall'anno 1861 al 1880, si venderanno al prezzo di L. 0.20 centesimi ogni foglio o frazione di foglio. Gli atti delle annate successive si venderanno al prezzo di L. 0.10 centesimi ogni foglio o frazione di foglio.

Un volume separato, qualora si possa vendere a parte, si vendera al prezzo di L. 3.00 per i volumi compresi nelle annate della 1ª e 2ª serie, e di L. 2.50 per i volumi delle annate successive.

Il prezzo dei codici sarà quello che risulterebbe calcolando il volume in ragione di 10 centesimi per ogni foglio intiero.

La Raccolta in volumi si venderà al prezzo di L. 20 l'annata, per le annate comprese nella la e 2ª serie della Raccolta: le annate posteriori, in volumi, si venderanno al prezzo di L. 15. Si dovrà poi pagare lire una in più al volume, come prezzo della legatura, per i volumi rilegati.

Le richieste dovranno indirizzarsi alla « Direzione della tipografia delle Mantellate, in Roma ».

BOMMARIO

PARTH UPPICIALLY

Leggi e decreti: RR. decreti nn. DIV e DV (parte supplementare) ristettenti l'approvazione di statuto dei Monti di pictà di Aversa e di Palmi - Ministero dell'interno -

Direzione generale della sanità pubblica: Eol'ett no sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dal 30 novembre al 6 dicembre - Disposizioni nel personale dipendente -Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso - Ministero del tesoro: Direzione generale del debito pubblico: Estrazioni delle obbligazioni della ferravia di Cuneo -Rettifiche d'intestazione - Smarrimento di ricevuta -Avviso - Direzione generale del tesoro: Freszo del cambio pei certifiati di pagamento dei dazi doganali d'importasione - Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale delle industrie e del commercio: Media dei corsi dei consolilați negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno - Concorsi.

PARTE NON UNFICIALE Senato del Regno: Seduta del 21 dicembre - Diario estero - Notificazione del tribunale di commercio di Belgrado circa il fallimento della Ditta Jir kovitch e C.ie Commercio d'importazione e d'esportazione - Regia Accademia dei Lincei: Seduta del 20 dicembre Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Insersioni.

E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, industria e commercio:

- N. DIV (Dato a San Rossore, il 16 novembre 1908), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Aversa.
- N. DV (Dato a San Rossore, il 16 novembre 1908), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Palmi.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dal 30 novembre al 6 dicembre 1908.

			,	8.5	P 극			IMA	L I.,,	
MALATTIA P	PROVINCIA	'CIRCONDARIO	comune	Specie oni appartengono gli animali ammalati	Stalie o mandrie ricono- sciuteinfette dopol'ul- timo bollettino	precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicembre 1908	gaariti	morti o abbattuti	ehe restane ammalati
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	bovina	1	_	1	_	1	_
	>	•	Sala Marasino	>	1	-	1	_	1	-
	Cagliari	Iglesias	Iglesias		1		1 1	_	1	_
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	•	1	_	1	 .	1	f _
	Catanzaro	Monteleone	San Gregorio	,	_	<u> </u>	2		2	_
	Cuneo	Cuneo	Caraglio	,	1	_	1	<u> </u>	1	ت ا
•	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	-	73 (1)		73		_
	Lecce	Brindisi	Mesagne	•	1	_	1	-	1	_
Carbonchio ematico	Milano	Milano	Vigentine	bovina	1	-	1	_	1	_
	Napoli	Castellammare	Massalubrense	>	1	_	1	-	1	<u> </u>
	{ Parma	Borgo San Don.	Borgo San Donnino	>	1	– .	2		2	_
	>	Parma	Vigatto	*	1		1		1	l –
	Perugia	Foligno	Spello	*	1	_	1	_	1	<u> </u>
	•	Terni	Piediluco	š ′	1	_	1	_	1	_
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	3	1					_
	Salerno	Salerno	Scafati	si s			i			
	Sassari	Ozieri	Illorai	oquina.	1	_	1		ī	
	Trapani	Mazzara	Partanna	boyira	1	_	1	_	1	-
	Ireviso	Oderzo	Ponte di Piave	•	1	_	1		1	_
	Udine	Udine	Gemona	>	1		1	_	1	. —
										ļ
	,				17	73	21	78	21	-
						!	1			
Carbonchio sintoma-	Bressia	Brescia	Flero	bo vina	1	_	1	_	1	_
tico	Foggia	San Severo	Apricena	>	1	_	4	-		4
	Grosseto	Grosseto	Manciano	>	2	–	4	-	4	_
•	Modena	Modena	Castelvetro	•	1	-	1	_	1	-
			1	ŀ	5		10			

							AN	MA	T. T	===
MALATTIÁ	PROVINCIA	CIRCONDA RIO	COMUNE	Specie oui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicemir. 9908	guariti	morti o abbattuti	the restane ammalati
Afta epizootica	Bergamo Bologna Caianz ro Como Como Cunco	Aléssandria Casale Monf. Bergamo Treviglio Bologna Brescia Verolanuova Monteleone Como Lecco Varese Cremona Crema Mondovi	Felizzano Casale Vignale Vignale Villaminoglio Nese Torre Boldone Calcinate Levate Pognano Anzola Emilia Castenaso Castel Franco Calderara Galliera Sala Bolognese S. Pietro in C. Zola Predosa Ghedi Verolanuova Leno San Calogero Lucino Vergosa Abbadia sopr'Adda Canzo Valbrona Longone Caronno G. Cella Dati Gabbioneta Volongo Agnadello Rivolta d'Adda Spino d'Adda Spino d'Adda Spineda Guarene Centallo Demonte Cherasco	bovina		2 4 5 I 4 1		2 4 - 1 2 1 4 1		

				2 %	14		AN	MA	L I	
AITTALAM	PROVINCIA	CIRCONDARIO.	Comune	Specie oui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentements ammalsti	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicembre 1908	guariti	morți o abbattuti	che restane ammalativ
	Cuneo	Saluzzo	Caramagna	bovina	10	_	37	_	-] :
	•	>	Murello	>	_	25	-	25		-
	Ferrara	Ferrara	Argenta	•	1	19	-	8	_	
	•	> .	Bondeno	•	1	12	4	-	2	
	•	•	Ferrara	>	6	4 3	21	47	_	
	> .	Ostellato	Ostellato	> -	_	14	-	14	_	-
	•	Vigarano	Vigarano M	•	1	_	14		— ,	l
	•	Comacchio	Migliarino	•	-	4	_	_	_	
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	•	_	3		_	_	1
•		•	Fiesole	>	_	2	_	-	_	
	,	>	Firenze	>	2	1	3	_	_	١
	•	> .	Galluzzo		1	_	1	_	_	
	,	•	Vernio	•	1	_	2	_	_	l
	Foggia	Foggia.	Monte S. Angelo .	•	_	1	_	_	1	-
	Forli	Forli	Forli.	-	1	_	3	_ :	_	
	Cenova	Genova	Genova	•	_	1	_	_	1	-
	,	•	Id.	,	_	1	_	_	1	-
	Mantova	Asola	Asola	,	_	10	_		_	1
Segus	•		Casaloldo	,	1	20	10		_	
Afta epizootica	\	Mantova	Marmirolo	,	_	37		_ '	 _ '	1
mila opizootica	Massa Carr.	Massa	Carrara	\	_	2		2	_	١.
•	L'ilano	Lodi	Borghetto	>	1	27	15	27	-	
	,	•	Livraga	,	1		30		_	
			Montanaso	,		25		_	_	
		•	Ossego	1	1		6	_	_	
			Villavesco	1		48	_	30	_	
		Milano	Baggio	i	1	_	1		_	
		>	Cernueco.	•	1	 _	3	_	_	
			Cesano Boscone.	i	_ ^	3	2	3		
			Mezzate	i		108	22		1	,
			Milano		1	27	15	_	l _	1
			Pioltello	1	1_	6	53			
			Segrate		1	_	18		 _	
		Monza	Ubbiate	1	2	_	2	_		
			Balsamo	,	1 ~	1_	3		 	
·			Monza	,		1		- ,		
			Sesto San Giovanni.	1	-,	2	40	2		'
			Vimodrone		1 '	6	40	6	<u> </u>	-
	Napoli	Napoli	Napoli		-	"	7	0	7	
				>						1 '

	ŀ		,	8	6-4			n di	A L I	(
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie eui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentements sm- malsti	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicembre 1938	guariti	morti o abbattati	che restano amr alati
	Novara	Novara .	Cameri	bovina	1		2		_	2
	>	Vercelli	Fontaneto Po	>	2		2	_	-	2
	>	>	Tronzano	•	1	_	10	-	-	10
	Parma	Borgo S. Donn.	Medesano	>	1		6	-	_	6
	•	3	Noceto	,	-	25	-	-	-	25
	•	>	S. Secondo Parmense	•		4	-	-	-	4
	•	Parma	Cortile San Martino.	•	-	12	-	12	-	_
	•	>	Golese	>	2	31	9	31	-	9
	•	>	Torrile		-	б	-	6	-	-
	Pavia	Pavia	Belgioioso	>	1	-	2	_	-	2
	(•	>	Carpignano	>	1	_	4	-	-	4
	>	Mortara	Gambolò	>		2	-	2	-	-
	Pisa	Pisa.	Lori	> ,	1		2	2	 	-
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	>	1	1	1	1	-	1
	Reggio Em.	Guastalla	Boretta	>	1	_	6	-	_	6
Segue	Rovigo	Adria	Adria	>	1		30		-	30
Afta epizootica	\ >	Occhiobello	Occhiobello	>	1	_	10	-	-	10
	Sondrio	Sondrio	Traona	>	-	34	_	12	_	22
1	,	>	Samolaro	>	-	7	_	7	-	
	`	>	Chiavenna	>	-	1	_	I	_	-
	` >	>	Berbenno	>	3	2	15	5	_	12
	•	>	Ponte	*	-	-	9	9	_	-
	•	>	Teglio	*	-	1	_	1	-	-
	_ •	•	Villa di Tirano	>		3		~		3
	Torino	Torino	Carmagnola	•	1	_	2		-	2
)	•	Gassino	>	_	5		5	_	
	'	>	Poirino	>	_	2		2	_	-
	,	•	Pralormo	>	-	- 1		3	_	
	•	•	San Mauro	•		1 6		_		
		•	S. Raffaele e Cimena	•		2	_	2	_	6
	Treviso	Castel Franco	Torino	,	_		9	z	_	_ 9
	1 reviso	Castel Franco	Mese	•	_	_	, i	_		9
					63	915	564	838	14	1127
Valuolo bovino	-		_	_	_	_	_		_	
Valuolo ovino	-	_	_	-	_	_		_		_

				, ii	함			IHA	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicembre 1908	gasriti	morti o abbattuti	dhe restans ammalati
Morva e farcino	Bari Cuneo Geniva Mil.no Napoli Roma Saleino Torino Venezia	Barletta Mondovi Spezia Abbiategrasso Napoli Roma Salerno Torino Venezia	Miscoglie Id. Narzole	equina	1 1 - 1 - 1 - 4	- 1 2 1 1 - - 1	2 1 - 1 3 1 1 - 9		1 - 1 - 1 - 8	2 1 2 1 3 1 - 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
Rabbia	Cal enisset a Caserta Frenze Modena Pe aro Roma	Terratova Piazza Cascerta Rocca San C. Modena Pesaro Frosinore	Niscomi	bovina canina	1 - - - - - -		1 1 1 1 3 -	1 1 1 1	1 1 1 1 3	- - - - - 1
Barbone dei bufall	-	_	_	_		_	-	-	_	_
Tuber c plc s i	_	_		_	_	-	_	_	1	_
Rogna	Aguila Foggia Roma	Aquila Foggia Roma	Collepietro	ovina > > >	-	50 2 9 120 270 342 793	1		-	50 2 9 120 270 342 798

1	GAZZETTA DEFICIALE DEL REGNO DITALIA 719								191	
				ti.8	유글	l	ANI	MA	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentemente am- malat:	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 disembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive del suini	Ale:sandria Aquila Aquila Arezzo Ascoli Pergamo Bologna Catania Catanzaro	Alessandria Asti Casale Avezzano Cittaducale Sulmona Arezzo Ascoli Fermo Avellino Ariano Treviglio Bologna Chiari Isernia Larino Caserta Sora Nicosia Catanzaro Nicosiaro	Alessandria Costigliole Vignale Tagliacozzo Ss. Marie Antrodoco Borgocol lefegato Castel Sant'Angelo Fiamignano Castel di Sangro Arezzo Cortona Laterina Monte San Savino M. S. Maria E. Assoli Force Spinetoli Podaso Volturara Irpina Orsara Sabbio Berg. Anzola E. Bologna Castel Franco Castel San Pietro S. Pietro in C. Sala Bolognose Bazzano Crespellano Molinella. Palazzolo Forlì del Sannio Montenero Formicola Roccasecca Agira Isca Cicala	suina — — — — — — — — — — — — — — — — — — —		- 5 2 4 2 7 1 15 5 14 8 - 16 5 - 30 21 - 3 3 1 9 2 2 4 5 4 - 1	1 1 1 1 1 15 3 5 2 1 - 3 3 - 4 2 -	28 5	1 1 5 1 1 3 1 5 1 4 4 1 3 3 2 - 4 1 5 - 2 -	2 4 2 7 1 15 5 14 8 - 15 - 9 2 1 2 - 16 - 2 4 - 4 - 1
		•	Martirano	l –	l	5	1 - 1	 	! — !	5

		<u></u>	1	9	194		A.R	1 114	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMONE.	Specie cui appartengeno gli animali ammelati	Stalle o mandrie ricons- sainte infette dopo l'ul- timo bollettino	precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicembre 1908	grariti	morti o abbattuti	ebo restano an malati
Segue Malattie infeitive del sulni	Cosenza Cuneo Ferrara Foggia Lucca Macerata Modena Perugia Piacenza Pisa Potenza Reggio Em. Roma Salerno Siena Torino Venezia	Cosonza Mondovi Saluzzo Cento Foggia Lucca Camerino Mirandola Modena Orvieto Perugia Rieti Spoleto Terni Piacenza Pisa Matera Guastalla Frosinone Viterbo Salerno Montepulciano Siena Pinerolo Venezia	San Martino Roccadebaldi Villanuova M. Viola Moretta Cento Montesantangelo Massarosa Visso Finale Carpi Orvieto Umbertide Passignano Magione Rieti Greccio Stimigliano Norcia Cascia Preci Sangemini Otricoli Amelia Cadeo Vecchiano Montalbano Guastalla Castro de' Volsci Roccalvecce Soriano nel Cimino Scafati Torrita Castiglione San Gimignano San Secondo Venezia		- 1 1 - 1 2 1 1 2 1 3 2 1 3 2 1 1 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	6 — 4 — 15 4 9 4 2 — 4 1 6 5 6 — 4 — — 13 18 10 11 1 — 7 5 — 4 323	- 4 2 11 1 - 10 2 1 1 - 2 - 5 - 3 7 7 4 2 2 251	6 — — — — — — — — — — — — — — — — — — —	2 1 2 3 1 1 3 1 1 4 6 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	24 24 2 9 4 - 8 - 1 3 2 4
· i				ļ		- 1				

Agalassia contaglesa delle pecore e delle capre Macerata Perugia Spoleto Rieti Volterra Roma Roma Roma Roma Poli	ovina paprina povina povina	Stalle o mandre ricogo- sciute infette dopo l'ul- timo bollettiuo	3000 3207 11 120 32 94 malati	ceduti ammalati dal 30 novembre se la la dicembre 1908	guariti 8	morti o sbbattuti	11 170 32 — 94
Agalassia contaglosa delle pecore e delle capre Perugia Spoleto Rieti Volterra Roma Roma Roma Roma Roma Roma Roma Rom	aprina	1	170 32 — 94 3000	 -	_	1 1 1 1	170 32 —
	ti ti	1			1502	-	1500 1807
		8.4			I MI A	LI	
RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalls o mandi is ricono- sciute infetts dopo l'ul- timo bollettino	precedentemente sm- malati	eaduti ammalati dal 30 novembre al 6 dicembre 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalsti
eq su	ooyina equina suina oyina	15 1 - 1	73 73	19 1 - 1 21	- - 73 73	19 1 — 1 21	= = = = = = = = = = = = = = = = = = = =
	bovina ovina	5 – 5	= -	10 - 10	_ _ _	6	4
\ ov	ovina ovina suïna	63 - - 63	915 915	564 — 561	338 — — 388	14 - - 14	1127
Vainolo ovino	bovina bovina cquina	4 - - - 1 - 1	6 - - - - - 1	9 - - - - 1 7 - 8	-	3 - - - 1 7 - 8	12 - - - - - 1
	ovina equina		793 - 793	=	_	=	793 - 793
(0)	suina ovina caprina	38 1	323 3105 202	251 2	88 1502 —	125	861 1605 202

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

REGNO DI UNGHERIA

(B. 50 del 1908).

a) UNGHERIA - Dal 2 al 9 dicembre 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	123	130
Rabbia	276	298
Moccio e farcino	37	38
Afta epizootica	37	461
Vaiuolo ovino	55	98
Morbo coitale maligno		_
Esantema coitale vescicoloso de- gli equini	_	-
Reantema coitale vescicoloso dei bovini	7	2 8
Rogna { dogli equini delle pecore	45 15	. 54 89
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	20
Risipola dei suini (mal rossino)	160	476
Settiqemia dei suini	442	1743

b) CROAZIA E SLAVONIA - Dal 25 novembre al 2 dicembre 1908

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Carbonchio ematico	12	14
Rabbia	4	6
Moccio equino	5	6
Afta epizootica	· 	-
Vaiuolo ovino		_
Morko coitale maligno	1	9
Ksantema eqitale vescicoloso de-	_	
Id. id. dei bovini	-	
Rogna degli equini	5 .	8
Id. delle pecore	_ 1	
Setticemia emorragica dei bu-	_ ^	_
Risipola dei suini (mal rossino)	14	139
Setticemia dei suini	59	540

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peate bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA - Dal 2 al 9 dicembre 1908.

MALATTIE	Località infette	Poderi infotti
Afta epizootica	28	237
Carbonchio ematico	11	11
Pleuropolmonito essudativa dei bovini		;
Moccio e farcino	12	14
Vaiuolo	'	_
Rogna dei cavalli	20	25
Id. delle pecore	_	_
Id. delle capre	1	1
Carbonchio sintomatico	5	6
Mal rossino dei suini	35	64
Poste e setticemia dei suini .	109	257
Morbo coitale maligno	_	
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi		_
Id. id. dei bovini	6	29
Colera degli uccelli	4	8
Peste dei polli	_	
Rabbia 🛴	25	25

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'impero d'Austria non si è osservato alcun caso di peste bovina e di pleuropolmonite essudativa contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG. Dal 30 novembre al 7 dicembre 1908.

Dat 30 Hovemore at 7	a cemor	1906.	
MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dello mas- serie dei pascoli in- fetti	N. degli ani- mali amma- lati
a) TIROI	۵.		
Rabbia	_	-	_
Afta epizootica	18	129	1011
Rogna			_
Moccio equino	_	_	_
Mal rossino		-	_
Peste suina	11	21	29
Esantema coitale vescicoloso	2	12	18
Carbonchio ematico	_	_	
Carbonchio sintomatico			_
Colera degli uccelli	 		
b) VORARL	BERG.		
Afta epizootica	1	2	16
Mal rossino	_	ř =	

ISTRIA — Dal 5 al 12 dicembre 1908.						
MALATTÍR	N. dei comuni infetti	N. cello masso- rie e dei pa- scoli infetti	N. degli animali ammalati			
Esantema coitale vescicolose			_			
Carbonchio ematico	<u></u> -					
Rogina	2	5	6			
Mal rossino	9	27	48			
Peste suina	4	18	25			
Moccio equino	1	2	(1) 2			
'(1) Sospetti.	,	1				

GRAN BRETTAGNA - Dal 29 novembre at 5 dicembre 1908.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	27
Afta opizootica	<u> </u>	_
Moccio e farcino	12	18
Rabbia	_	_
Rogna ovina	23	_
Mal rossino dei suini	30	(1) 214

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

FRANCIA - Mese di ottobre 1908.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei povini	_	_	_	
Afta epizootica	4	4	4	_
Rogna degli ovini	4		5	_
Valuolo degli ovini	8		24	<u>.</u>
Carbonchio ematico	22	<u> </u>	41	
Carbonohio sintomatico	29	<u> </u>	108	_
Mossio e tarcino	14	-	22	(1)
Rabbia	41	112	_	(Ż)
Mal rossino	34		105	***
Pneumoenterite infettiva dei suini	15	-	35	
Morbo coltale maligno (dourine)	l		ا ـــ ا	<u></u>

(l) Furonó uccisi 26 cavalli.

(2) s s' 122 cani arrabbiati, oltre quelli sacrificati perbhe stati morsicati o perche vaganti. SERBIA - Dal 21 al 28 novembre 1908.

Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
	_		
		_	
_		_	-
1	I	I	1
_	-	_	–
1	1	29	5
	_		_
	Comuni	Comuni	 1 1 1

SVIZZERA - Dal 30 novembre al 6 dicembre 1908.

(B. n. 49)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandro	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomático	2	3	_	3	3
Carbonchio ematico	2	5	_	5	5
Atta épizootica	5	21	53	816	-
Moccio e farcino	. –	_	_	_	 -
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	21	23	101	41
Rogna	· —	_	_	_	

MAROCCO

Il Regio ministro d'Italia al Marocco informa che si è sviluppata l'afta epizootica fra gli animali bovini delle tribù degli Udeja presso Rabat.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e del riformatori.

Con R. decreto Il giugno 1908 gli atti relativi alla carriera percorsa nell'Amministrazione carceraria da Martini Antonio, direttore di 4ª classe, sono rettificati nell'indicazione del nome, che è Lazzaro Antonio.

Con R. decreto 1º ottobre 1908 Angelelli Alfredo, vice direttore di 2ª classe, è collecato a riposo, à sua domania, per fisica inabilità, à decorrere dal 1º ottobre 1908.

Con R. decreto 12 novembre 1908 il computista di 1ª classo Rocco Alfonso è richiamato in servizio dall'aspettativa a decorrere dal 1º novembre 1908.

184

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 19 dicembre corrente, in Bibbiano, provincia di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblice un ufficio telegrafico di 2^a classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 dicembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 264 obbligazioni della ferrovia di Cuneo (R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, legge 5 maggio 1870, n. 5632), state sorteggiate nella 99² estrazione del 15 dicembre 1908.

N. 187 obbligazioni di 1ª emissione 5 010 da L. 400 di capitale nominale.

	. c1 c	apitale nomin	3 16.	
	(R. dec	reto 26 marzo	1855)	
21	46	50	77	
270	3 33	347	375	
671	725	776	785	
			•	

270	3 03	347	375	530
671	725	776	7 85	850
896	920	1041	1135	1209
1263	1312	1332	1337	1404
1:95	15:1	15 3 9	1621	1719
1743	1758	1791	1796	1799
1874	1877	1935	1991	2057
2161	2200	2253	2309	2490
2496	2562	2567	25 96	2599
2623	26 58	2701	2702	2720
273 3	2748	2767	277 3	2 83 3
2864	2881	2964	3060	3078
3113	31 16	3421	3477	3502
3529	3620	3650	3652	3663
3696	3770	3916	3918	4014
4127	4188	4223	4281	4326
4422	4532	4646	4700	4748
4749	4896	4920	4930	4956
50 05	5030	5032	5054	5063
5068	5089	5180	5231	5270
5435	5445	5453	5498	55 57
5619	5624	5691	5751	5797
6122	6140	6175	6291	6292
6358	6417	6470	6515	6544
6569	6654	6665	6813	6913
7108	7154	75 20	757 6	7620
7789	7888	8045	8046	8135
8183	8190	8196	8199	8298
8302	8394	8406	8553	8565
8616	8653	8716	8922	8992
9011	9039	9296	9321	9404
9411	9413	9427	9449	9466
9500	9584	9714	9750	9783
9909	9919	9947	9970	10092
10170	10460	10486	10561	10577
10843	10859	10864	10917	10919
10920	10931			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso

munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

N. 77 obbligazioni di 2ª emissione 3 010 da L. 500

di capitale nominale.

(R. decreto 21 agosto 1857)

122	133	159	196	654
977	1008	1084	1402	1978-
2145	2507	2549	2748	3114
3311	3322	3352	3433	3908
3936	45 69	4787	4806	4884
5035	5746	5945	6087	6172
6557	6633	6835	6846	6850
6998	7012	7167	7420	7685
7708	7912	8171	8145	8497
8676	8 6 39	9344	9381	9630
10057	10224	10576	10795	10988
11127	11373	11380	11421	11628
11798	12267	12606	12800	12858
13099	13248	13337	13778	13817
14150	14571	14745	15067	15388
15553	15760			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

Dal 1º gennaio 1909 avrà luogo il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi direttamente a questa Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole suindicate che non sono più pagabili in conto interessi, poichè le obbligazioni medesime cessano di fruttare interessi dal 31 dicembre 1908.

Roma, addi 15 dicembre 1908.

Per il direttore generale LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione AMBROSO.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobro 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite
la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal
somestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato cho la rendita seguente del consolidato 3.75 010. cioè: n. 240,090 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5250, al nome di Cavaona Adelaide di Bartolomeo, minore, sotto la patria potesta del padre, domiciliata a Novi Ligure (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiadenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavanna Maria-Carlotta-Adelaide di Bartolomeo, c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate, opposizioni a questa Direzione generale si procedera alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1903.

Per il direttore generale GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si é dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0₁0, cioè: n. 535,956 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150-140, al nome di Barolat *Luisa-Giovanna* fu Giacomo, domiciliata a Lessolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barolat *Lovisa* Gio. Battista fu Giacomo, domiciliato a Lessolo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffila chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1908.

Il direttore generale MORTARA.

ATTISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª pubblicazione).

Il s'gnor Schinina Arezzo di Sant'Elia Giuseppe fu Mario, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3421, ordinale, numero 34;201 di protocollo, e n. 220,901, di posizione, statagli rilasciata dalla direzione generale del Debito pubblico, in data 6 febbraio 1907, in seguito alla presentazione di due certificati di rendita mista della rendita complessiva di L. 125, consolidato 5 0,0, con decorrenza dal 1º gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mose dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Schinina Giuseppe predetto, il nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 dicembre 1908.

Per il direttore generale GARBAZZI.

1º AVVISO.

E stato chiesto il tramutamento della rendita nominativa consclidato 3.75 0₁0, n. 313,706 di L. 18.75, (già n. 1,168,850 di L. 25) intestata a Lavista Nicolasante fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Lorusso Angola, domiciliato in Grumo Appula (Bari).

Siccome l'esibito certificato manca della metà superiore del primo mezzo foglio, così si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso.

sonza che sia notificata a questa direzione generale veruna opposizione si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegnerà il nuovo titolo al richiedento.

Roma, il 21 dicembre 1908.

Per il direttore generale GARBAZZI.

Direxione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 dicembre, in lire 100.20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. È COMMERCIO

Ispéttorato generals dell'industria o del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione porta oglio).

21 dicembre 1906.

CONSOLIDATI	Con gedimento	Souzz extolz	Ál notts dogl'intererai maturati a tutt'oggi	
3 3/4 % netto.	10495 18	103 07 18	103 17 35	
3 1/2 % nesto.	103.88 54	102 13 54	102 23 03	
3 % lordo	70.75	69.55	70.20 96	
	!			

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto il capo V del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione:

Decreta:

È aperto un concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1909-910 da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia o lottere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi all'estero.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in una Università o in un Istituto di studi superiori del Regno, purche dal giorno in cui superarono l'esame di

laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni.

l'uttavia coloro che presero parte all'ultimo concorso (1908-909), o furono dichiarati eleggibili con non mono di otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione, saranno ammessi al presente concorso, quantunque laureati da oltre quattro anni, purchè dal giorno in cui superarono l'esamo di laurea alla data del presente decreto non ne siano trascorsi più di cinque.

Lo istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1.20, e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione adperiore) non più tardi del 30 aprile 1909; epperò saranno respinte quelle istanze, che sobbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al Ministero entro detto giorno. Così puro dopo il 30 aprile 1909 non si accetteranno nuovi titoli o documenti o nuove pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte sulla materia nella quale il concorrento desidera perfezionarsi, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Noll'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, per ogni eventuale comunicazione, e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

- A) facoltà di giurisprudenza;
- 1. Diritto commerciale.
- 2. Diritto costituzionale.
- 3. Procedura civile.
 - B) Facoltà di medicina e chirurgia:
- 1. Dermatologia.
- 2. Farmacologia sperimentale,
 - C) Facoltà di filosofia e lettere:
- 1. Letteratura inglese, tedesca e slava.
- 2. Storia orientale.
- 3. Filosofia teoretica.
 - D) Facoltà di scienze :
- 1. Meccanica sperimentale.
- 2. Mineralogia.

Roma, 15 dicembre 1908.

Il ministro RAVA.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Lunell, 21 dicembre 1908

Presidenta del presidente MANFREDI.

La seduta è aporta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata procedente, che è approvato.

Ringrasiamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti delle famiglio dei senatori Brusa o Atonolfi per le onoranzo rese di defunti.

Presentazione di relazioni

VACCHELLI. Pressnta la relazione sul disegno di logge: « Riordinumento della contabilità delle Casse postali di risparmio ». MEZZANOTTE. Presenta la relazione sul disegno di legga: « Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Cotrone ».

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Provedimenti per le spese ferroviarie e per i debiti rellmibili:

Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 43,000 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 43 (Speso facoltative) dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'esercizio finanziario 1907-908;

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e approvazione di accordi fra il testro e la Banca d'Italia.

DEL GIUDICE. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Convenzione per la costruzione di un nuovo ospedale clinico e di nuovi Istituti scientifici a sorvizio della R. Università di Pavia. FINALI, presidente della Commissione di finanzo. Presenta la relazione sui disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori e nuovo assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsiono della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio corrente.

Stanziamento di un fondo straordinario per restauri ai monumenti di Venezia.

PRESIDENTE. Propone che sia autorizzata la presidenza a mettere all'ordine del giorno di domani, i progetti di legge per i quali non sia possibile distribuire in giornata la relazione stampata, dando facoltà ai relatori, ove occorra, di riferire verbalmente.

(È approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei quattro disegni di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Svolgimento della interpellanza dei senatori Tassi o Vischi al Governo per conoscere gli intendimenti del Governo in seguito ai fatti di Vienna che hanno avuto così dolorosa ripercussione nel paeso.

PRESIDENTE. Dà facoltà di parlare al senatore Tassi.

TASSI. Si potrebbe fare appunto alla sua interpellanza di inopportunità e forse di intempestività.

La inopportunità si potrebbe trarre da ciò che i fatti, cui l'interpellanza allude, risalgono a parecchio tempo, e da ciò che l'altro ramo del Parlamento ha discusso ampiamente la nostra politica estera.

Ma vi hanno certi eventi, così nella vita degli uomini, come in quella dei popoli, i quali non fuggono con l'attimo fuggente in cui si consumano, ma sono come meteore, che lasciano dietro di sè una lunga traccia o lieta o delorosa.

È vivo il ricordo dei fatti di Vienna; è vivo il ricordo delle agitazioni che ne derivarono nel paese, ed ancor oggi è viva l'agitazione della « Dante Alighieri ».

E non vi è inopportunità, perchè l'interpellanza fu presentata prima che si riaprissero le Camere; e noi attendemmo per una ragione di giusta precedenza; ma non perciò l'interpellanza doveva cadere. Ed il Senato non deve occuparsi di ciò che avviene nell'altro ramo del Parlamento.

Interpellando il Governo, noi avevamo il diritto di sentire quali fossero gl'intendimenti dell'on. Giolitti, il quale dichiato di voler rispondere alla nostra interpellanza, dato sempre il diritto di procedenza all'altro ramo del Parlamento.

Nemmeno l'interpellanza è intempestiva, e la ragione sta nella sua formula.

Noi della nostra interpellanza abblanto voluto chiedere gl'inten-

dimenti del Governo per ciò che riguarda l'avvenire, in conseguenza dei fatti di Vienna, di cui fu fatto un fugace accenno nella Camera dei deputati.

Questi avvenimenti si svolsero in un tempo, in cui gli eventi, relativi alla Bosnia ed alla Erzegovina, avevano commosso tutta l'Europa; ma noi non intendiamo di entrare in questo campo; non siamo fuori di squadra, ne fuori di tempo; e la discussione che intendiamo fare è degna dei senatori, che, per quanto vecchi, sentono le loro anime vibranti ancora dei giovanili ricordi.

È intende anzitutto sgombrare il torreno da una preoccupazione fallace, che potesse in qualsiasi guisa assillare l'animo di chi ascolta.

Non muove in guerra contro la politica estera del Governo, nò attacca la triplice alleanza; riconosce le ragioni storiche, per lo quali essa ha dominato e domina, e le necessità per cui ancora deve durare. L'interpellanza, più che altro, guarda all'avvenire, ed a speciali condizioni che debbono essere considerate.

E qui si potrebbe addurre contro di essa un fine di non ricevere; potrebbe dirsi: l'interpellanza riflette i rapporti che intervengono tra i sudditi di uno Stato civile e chi li governa; verte su fatti di politica interna di un altro Stato.

Ma quando certi fatti, per quanto d'indole interna, di un altro Stato, hanno riverberi nel paese nostro e ne turbano la tranquillità. la preoccupazione è legittima, è doverosa, e allora noi non possiamo che guardare le condizioni concrete, nelle quali i fatti sono avvenuti; allora noi abbiamo il diritto di discutere di ciò che porto fra noi tanta agitazione, e di studiare i migliori modi per i quali la pace, da tutti desiderata, non sia turbata, perchè l'interpellanza ha indole pacifica.

Come farà il Governo, affinchè le polveri asciutte nella coscienza dei cittadini italiani non vengano incendiate da scintillo che si accendano al di là dei confini?

Non ripete i fatti; troppo ne è vivo il ricordo. Studenti desiderosi di essere istruiti nella cultura di nostra gente, conclamanti per avere una Università italiana, furono sopraffatti, malmenati, percossi, feriti. L'Università di Vienna si chiuse, come quattro anni or sono si chiuse quella d'Innsbruck.

Si comprende così l'agitazione dei nostri studenti, perchè gli studenti sono l'anima del paese, ad onta delle follie che talvolta po sono commettero: sono essi che hanno fatto il nostro paese (Commenti).

Gli studenti si mossero ed ebbero con loro gl'insegnanti; i corpi accademici concorsero alla protesta della gioventù vibrante; tutto il paese colto assecondò il movimento, e vi prese parte la « Dante Alighieri », la quale ha a capo il venerando senatore Villari; era la voce del poeta, che guardando alle Alpi mal custodite, spronava i cittadini italianì a quest'opera santa, a quest'opera così grando e così bella che anche i vecchi che siedono in quest'aula sentono, al ricordarla, vibrare l'anima!

E necessario pensare alle conseguenze più gravi che possono derivare da questo indice del sentimento nazionale; si deve cercare che un incendio non divampi contro ogni nostro desiderio; si debbono escogitare provvedimenti per i quali, dato ai giovani italiani che sono al di là dei confini, di studiare secondo la nostra cultura, si tranquillizzino nella unità del pensiere, o non apscitino fra fra noi quelle correnti di patriottismo per cui possapo destarsi gravi incendi; quantunque noi vogliamo vedero la gioventà calda di amor patrio, specialmente in questi tempi in qui alcuni giovani, trascinati da una falsa scuola, apfiocano il sentimento della patria sotto quello di più larghi e non giusti ideali.

Il Governo deve intervenire anche per l'alleanza che rispese e risponde alle necessità politiche, ed à arra del bone economico del paese.

Altrovo un personaggio, che già fu presidente del Consiglio, pronunciò una frase caratteristica: « Strana cosa che l'Italia non debla temora offese se non da una potenza alleata! >

Ed in quest'aula il 4 dicembre 1906 un senatore ancor giovane,

l'on. Carafa d'Andria disso presso a poco la atessa cosa parlando sul « Libro Verde » dolla Macedonia.

Se l'Austria è una nostra alleata, in quali circostanze ci troviamo? Si può essere alleati ed amici, ma è impossibile ossere alleati e nemici. L'amicizia, per quanto la politica non sia sentimento, è tutta materiata di sentimento; l'alleanza è un contratto fra persone che possono essere indifferenti, ma che hanno interessi comuni. Con l'Austria non siamo amici per recenti ricordi storici, quantunque abbiamo tentato l'atto amichevole con la viaita del Re Buono, che non abbe risposta. Dovemmo per anni andare badaluccando per ottenere la demolizione del palazzetto Venezia a fine di rendere visibile il monumento al Gran Re.

Yennero poi i fatti di Innsbruck e recentemente quelli di Vienne.

E allora noi dell'Austria siamo soltanto gli alleati, c, como tali, possiamo chiedere qualcho cosa, e possiamo essere con lei in buoni rapporti, anche per certi fatti che avvengono nell'interno; altrimenti le scintillo possono producre incendi, che noi tutti vo-cliamo evitare.

Questa è la condizione delle coso, per le quali l'oratore crede che il Governo debba, possa almeno, fare un'opera buona.

Alla dimane dei fatti di Innsbruck il compito era più difficile di quello che non sia oggi. Allora il presidente del Consiglio austriaco disse che, con le dimostrazioni, l'Università italiana non si sarebbe mai ottenuta. Ma oggi, se a Vienna si riconosce il diritto ai giovani italiani di istruirai secondo la cultura italiana, vi è una sparanza che sia tolto il fomito alle agitazioni. Oggi l'on. Tittoni non potrà dire, come disse nel 1903, che certi fatti sono un fanomeno estraneo al Governo. Oggi la situazione è tale che il Governo può dare assicurazioni atte a tranquillizzare i sentimenti dei patriotti.

Se per la politica arcigna noi dobbiamo contenerci in certi rigorismi di prammatica, in fondo alla nostra anima siamo commossi e lieti di quel movimento che si è fatto nel paese colto, che ha avuto un gloquente riverbero nella rappresentanza nazionale.

Desideriamo l'opera porsistente, gli avvenimenti, coi quali si possa far sentire, nell'interesse comune, come certe difficoltà debbano essere tolte di mezzo.

A coloro i quali dicono che, non essendo noi forti abbastanza, dobbiamo chinare il capo ed attendere tempi migliori, dobbiamo rispondere che, qualunque sia la compagino dell'esercito, noi abbiamo fiducia in esso e crediamo che l'esercito ci darà anche l'ammirando spettacolo, che ci ha dato la marina nelle manovre navali di quest'estate.

Non prudenze, ne temenze.

Si pensi che coloro i quali prepararono il risorgimento italiano furono creduti sognatori, utopisti, pazzi.

È l'aula del Senato si onora di uomini che hanno combattuto per la patria, tramandando l'esempio ai giovani, sicuri di essero imitati.

Noi possiamo parlar forte e dire ai giovani come Leopardi: beatissimi voi...; noi possiamo ben dirlo in presenza dell'on. Giolitti, che è il rappresentante autentico di quel forte Piemonte dovo si ricoverarono tutti gli esuli d'Italia, tutti i sognatori e gli utopisti d'allora; dove si mantonno accessa la fiaccola del patriottismo che poi rendonse l'Italia.

E noi potremo sentirei lieti della gioventù che ieri, sotto uno sprazzo di luce sanguigna, senti ribollire tutto il sangue e appese ghirlando ai martiri della patria.

Guardiamo indietro e ci sentiromo irradiati dalla luce del patrio ideale. (Vivissime approvazioni).

VISCHI. Piacera al Senato, che è sempre animato da patriottico zelo, che una più larga discussione si faccia sull'argomento dell'interpellanza.

Il Sonato non devo col suo silenzio o con scarsa discussione, mostrarsi quasi indifferente dinanzi agli ultimi avvenimenti che tanto commossero l'animo del paese o provocarono un vero plobiscito.

Nelle principali città il popolo ricorse a grandi dimostrazioni, allo quali quasi tutti i Consigli comunali e provinciali si unirono col pretesto di un'offerta alla benemerita Società « Dante Alighieri ». La stessa rappresentanza politica completò tali manifestazioni col dire francamente ciò che il paese vuole nella politica delle alleanze.

Il senatore Tassi nello splendido suo discorso ha dimostrato cho sarebbero bastati i soli fatti di Vienna per commuovere la pubblica opinione; ma l'oratore deve essere più sincero e più festico.

La ragione vera di tanta commozione sta nel contegno che una potenza alleata serba verso l'Italia, a danno di tutti i nostri sentimenti.

Il popolo italiano ha la virtù di riconoscere la necessità politica di talune alleanze, e, dimenticando antiche ragioni di odio, vuole che si rimanga fedeli agl'impegni, ad un patto però che non vi sia sacrificio della propria dignità.

È da gran tempo che l'Italia ha assunto un contegno che dirà Yomissivo; forse perchè si compiace di dichiararsi sempre figlia di Machiavelli, forse perchè teme di compromettere il grande tesoro dell'unità della patria.

Certa cosa è che di fronte all'Austria ha assunto un contegno da autorizzare l'alleata ad accentuare quasi un diritto di egemenia...

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (interrompendo). Questo no: l'Italia ha sempre tenuto un contegno dignitoso ed ha sempre considerato l'alleanza come un legame di eguaglianza assoluta fra coloro che l'hanno contratta.

Nessuno dei ministri predecessori ha mai mancato al suo dovere; nessun ministro degli esteri d'Italia ha mai tonuto un contegno come quello a cui il senatore Vischi accenna.

VISCIII. No darà la prova. Un giorno un venerando patriota, commemorando dal seggio presidenziale del Senato la morte del senatore Prati, alluse alla terra nativa, ancora irredonta, del compiento presa...

PRESIDENTE. Prog. l'oratore di non uscire dall'argomento.

VISCHI. La stamos austriaca si mostro delle parole pronunciate dal presidente; per forza di eventi quel venerando vegliardo lascic il suo posto ad altri che fu ritonuto più ortodosso... (Rumori - Interruzione).

PRESIDENTE. Richiama nuovamente l'oratore all'argomente dell'interpellanza.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (interrompendo). Non tocchi la memoria di illustri personalità.

VISCHI. Un ministro si trovò ad un banchetto nel quale si accennò alle nostre terre irredente; per forza di eventi dovette dare le dimissioni.

Nella ricorrenza di una gran le data per l'Italia, l'Austria fu sola a non farsi rappresentare. A prescindere dalla mancata restituzione di una visita, da angherie commerciali, è continua l'offesa a ciò che è sentimento italiano.

L'Italia ha vivo desiderio e bisogno di pace, ma aspetta dal suo Governo che la ponga in condizione di essere trattata in eguaglianza di diritti e doveri.

Il presidente del Consiglio avrebbe potuto risparmiarsi ogni protesta; è nota la sua alterezza e dignità nella politica; e nell'altro ramo del Parlamento, insieme con nobili dichiarazioni, ha fatto un gesto che il paese ha applaudito.

Non dubita che tale politica sarà continuata con sentimenti rigidamente patriottrici, e l'Italia, appunto perchè desidera la pace, non deve dimenticare l'insegnamento che ha dato al mondo e dive rivolgere il suo pensiero affettuoso e premuroso all'esercito ed alla marina.

Presentazione di una relazione.

PARPAGLIA. Presenta la relazione sul disegno di legge: Unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato ».

Ripresa della discussione.

PIERANTONI. Limitata la discussione negli stretti termini della interpellanza, dichiara che si riserva di parlare su tutta la politica internazionale quando verra in discussione il bilancio degli esteri.

Farà brevi considerazioni sulla triplice alleanza.

Dice che, quando le nazioni stringono fra di loro alleanze, debbono conoscersi nelle loro forme di Governo, nei poteri, nei

Ricorda l'origine della triplice alleanza. Cita tre articoli della Costituzione del 21 dicembre 1867, tuttora vigente, e per i quali la scienza ed il suo insegnamento sono liberi, ciascun cittadino ha il diritto di fondare stabilimenti d'istruzione e di educazione e di darvi insegnamenti, quando la capacità sua è constatata dalla legge; ciascuno è libero di scegliere la sua professione e di prepararvisi come crede; e all'art. 19 si riconosce l'eguaglianza di tutti i popoli dello Stato nei diritti, specie in quello di mantenere e coltivare la propria nazionalità e la propria lingua.

Afferma che la triplice consisteva specialmente in un'alleanza difensiva, in una mutua garanzia dei territori ed in un protocollo riservato che determinava il casus belli.

Viene inoltro una dichiarazione che per tutto quello che riguardava il Mediterraneo la nostra azione era libera.

Ricorda che nella mente di quelli che conclusero la triplice cra la certezza che la gioventù del Trentino e della Dalmazia e di altre parti potesse ricorrere alle scuole italiane. Ora tutto è cambiato.

Purtroppo la grande trasformazione della società, il moltiplicarsi di Associazioni e di Congressi ha portato, ciò che deve constatarsi con dolore, divergenza fra noi e il Governo di Vienna.

La grande libertà è quella dell'intelletto; ora come è possibile non ricenoscere il carattere speciale delle ultime manifestazioni che sono la ripercussione di un vivo sentimento di solidarietà internazionale per il rispetto del pensiero, della scienza e del principio della lingua? Questa è l'unica questione che dobbiamo esaminare.

Ora la (lermania ha gloria immortale per aver liberato il pensiero dal dominio teologico.

Noi dobbiamo dare ogni nostra opera per il mantenimento della pace, epperò crede che la questione della lingua non debba essere confusa con quella del territorio.

Occorre tener fermo il principio della solidarietà internazionale della necessità dei liberi commerci e degli studi; quel paese che mancherà a questi principi e non rispetterà le sue istituzioni potrà esser messo in suspicione.

Bisogna stare nei limiti del diritto e poiche vi è la mediazione della Germania, dica essa all'Austria di concedere una Università italiana a Vienna.

Spera che il ministro degli affari esteri, col quale è sempre stato in dissidio per questioni minori, dirà che questa volta egli non è stato suo avversario (Bene).

Presentazione di relazioni.

CANNIZZARO. Presenta la relazione sul disegno di legge Trasformazione del prestito a premi concesso con legge 28 luglio 1902, n. 329, in una lotteria o tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera pia pei fanciulli abbandonati sotto il titolo di Protettorato di San Giuseppe in Roma e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della stampa residente in Roma ».

SISMONDO. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni agli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, n. 5655 ».

BACCELLI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici ».

MARTINEZ. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni all'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima ...

Ripresa della discussione.

TITTONI, ministro degli affari esteri. (Segni di viva attenzione). Sulla questione dell'Università italiana in Austria, la sua parola fu nell'altro ramo del Parlamento breve, ma chiara e precisa, non eerto fugace, come è stata qualificata dal senatore Tassi nel suo patriottico discorso.

Egualmente breve sarà oggi la sua parola in Senato, perchè la brevità non potrà che giovare alla precisione ed alla chiarezza.

Constata e rileva come, se nella questione dell'Università italiana e nei nostri rapporti con l'Austria a tale riguardo è stato ed è possibile al Governo italiano di spiegare una qualsiasi azione, ciò devesi appunto alla esistenza della triplice alleanza.

Senza di questa sarebbe stata impossibile ogni azione, anche puramento confidenziale e non ufficiale; e nessun mezzo ci sarebbe stato di far udire la propria voce, all'infuori dell'estrema ragione della forza, di cui però non è il caso di parlare, poiche tutti gli oratori intervenuti nella presente discussione si sono manifestati all'unisono col Governo nel volere fermamente una politica di pace.

Su'questo terreno, e poiche appunto il patto di alleanza fa dovere ai due Governi di considerare qualsiasi fattore possa in qualunque guisa influire sull'alleanza stessa, il Governo italiano ha potuto e dovuto spiegare un'azione amichevole ed officiosa a proposito della questione dell'Università italiana, ed ha trovato nella potenza alleata le migliori disposizioni, che si sono concretate in dichiarazioni del Governo austriaco ed in manifestazioni di autorevoli giornali ed uomini politici austriaci, appartenenti a diverse nazionalità.

Soggiunge che, affinche tali buone disposizioni possano trovare la loro esplicazione, è necessario l'intervento del Parlamento auatriaco.

Ma questo dimostra come non sarebbe opportuno che egli aggiungesse altre parole a quelle già pronunciate, poichè ulteriori dichiarazioni potrebbero convertirsi nelle mani dei nemici della nazionalità italiana in armi a nostro danno, poichè si potrebbero svisare i fatti dei nostri avversari e parlare di pressioni o di imposizioni venute dal di fuori, e che non ci sono state mai nè potrebbero esserci.

Si unisce alle parole elevate del senatore Pierantoni sulla solidarietà internazionale fra le varie culture, civiltà e lingue, ed angura non lontano un avvenire in cui siano scomparse le guerre di religione o di razza, le lotte di casta o di classe.

Osserva che il « Libro Verde » sulla Macedonia, al quale ha accennato il sepatore Tassi, è il miglior documento per dimostrare quanto sia stata attiva ed efficace l'azione del Governo italiano in Oriente, durante il primo periodo della questione balnica.

In quel primo periodo furono utilissimi per l'Italia buoni rapporti con l'Inghilterra, come nel secondo periodo l'oratore propugnò, ritenendola egualmente a noi utile, un'intesa con la Russia.

Ciò non significa che il Governo italiano abbia diretta la sua azione contro la politica austro-ungarica; esso ha voluto soltanto garantire gl'interessi italiani in Oriente contro chiechessia: In ciò nulla vi ha che contraddica alla triplice alleanza, alla quale siamo e restiamo fedeli:

Quella nostra politica vale a dimostrare che l'Italia, pur essendo fedele alle sue alleanze, esplica la sua azione con la maggiore indipendenza e dignità a tutela degl'interessi nazionali:

Ravvisa perciò inconsulto ed singiusto il monito che il senstore Vischi ha voluto fare al Governo, monito che, perciò, a nome del Governo respinge risolutamente. (Bene — Commenti).

La nostra è politica di pace con dignità, e tale continuerà ad

essere, se non manchera al Governo la fiducia e l'appoggio del Parlamento. (Vive approvazioni).

TASSI. Ringrazia il ministro degli esteri per le risposte date alla sua interpellanza e si compiace di constatare il suo pieno accordo con lui nei concetti fondamentali. È lieto che l'Austria abbia riconosciuto come, in virtù del patto di alleanza, sia lecito un intervento amichevole del Governo italiano e debba ossere ascoltata la sua parola a proposito di una questione che ha suscitato una così viva ripercussione nel nostro paese.

Dichiara che egli ha avuto cura nel suo precedente discorso di mantenersi rigorosamente nei confini dell'interpellanza che aveva presentata.

Se parlò del «Libro Verde» sulla Macedonia non ne parlò per uscire da quei confini, ma soltanto per ricordare come la critica di alcuni atti che si trovavano riprodotti in quel «Libro Verde», avesse dato campo al senatore Carafa d'Andria di formulare qualche notevole giudizio, che più tardi ha trovato un'importante eco nell'altro ramo del Parlamento.

Cita altre parole pronunciate nella stessa occasione dal senatore Carafa d'Andria.

Conclude facendo voti che una politica di pace con dignità sia fermamente continuata dal Governo, cosicche i voti pacifici da lui fatti possano trovare soddisfazione nell'avvenire.

VISCHI. Il ministro degli affari esteri gli ha risposto con parola sdegnosa; egli no è soddisfatto porchè in quello sdegno si compiace di trovare la conformità di quei sentimenti, dai quali il paese molto deve aspottarsi ed augurarsi.

CARAFA D'ANDRIA. Parla per fatto personale. Il senatoro Tassi accenno all'esordio di un suo discorso, in cui apprezzava certe condizioni di animo e di cultura, per mostrare quale influenza esse avessero sull'ambiento parlamentare.

Per ciò che riguarda il Libro Verde sulla Macedonia, fece citazioni a titolo di lode, per dimostraro come la triplica alleanzaconsentisse una certa liberta di movimento.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Presentazione di relazioni.

RATTAZZI. Presenta la relazione sul diseguo di legge: « Provivedimenti a favore del personale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari ».

SCIALOJA. A nome della Commissione di finanze, presenta la relazione sul disegno di legge: « Maggiori spese per l'istituzione del laboratorio chimico per le sostanze esolosive ».

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio se-

I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di leggo, che sono approvati senza discussione:

Alienazione di beni demaniali posseduti dalla R. marina a Spezia (n. 956).

Provvedimenti per l'arma dei RR. carabinieri (n. 961).

Discussione del disegno di legge: « Ruolo organico del personalo delle biblioteche » (n. 935).

ARRIVABENE, segretario, da lettura del disegno di legge. Non ha luogo discussione generale.

Senza osservazioni si approvano i primi cinque articoli.

MARIOTTI G., relatore. All'art. 6 chiede se la facoltà d'insegnare la biblioteconomia, la bibliologia, la paleografia ed altro discipline analoghe negl'Istituti universitari o in scuole speciali, si estenda a tutti coloro che per decreto Reale o per diploma, hanno diritto a chiamarsi bibliotecari.

ARCOLEO. Si sente soddisfatto nel vedere ormai accolte in que-

sto disegno di legge molte proposte che nel discorso del 21 giugno 1907, ricordato con si benevole parole dal ministro e dal rolatore, fece in Senato; il miglioramento economico, la più razionale ripartizione delle classi, l'insegnamento speciale, adatti a preparara il bibliotecario odierno che non può essere, come un tempo, solo l'erudito o il lotterato, ma l'uomo competente che avvicini il libro al lettore, la cultura alla vita.

Ma questa scuola speciale non vede delineata a netti profili nell'art. 6 della legge, che parla d'insegnamento, ma non fissa il molo e il come, il titolo di ammissione o quello di tirocinio, così che resta piuttosto un proposito e un embrione, che un voro e organico insegnamento speciale.

Un altro desiderio allora esprimeva ed ora ripete, per l'ufficio di vigilanza da esercitarsi sia pure da un solo ispettore.

Questa funzione di sindacato non può che riuscire utile e gradita dove si adempie ai doveri di compito e di orario, ad evitare inchiesto che hanno sempre qualcosa di saltuario, eccessivo o morboso: colpiscono le persone, senza migliorare le cose.

E coglie l'occasione per rinnovare all'onorevole ministro le insistenze per la Biblioteca nazionale di Napoli, che deve contenere nello stesso spazio, 380,000 volumi, mentre serviva a 70,000 nel 1804.

Il ministro ha visto: si è convinto dell'urgenza di allargare i ocali, ha esaminato un progetto che riduce al puro necessario la spesa; resta ora a proporre i fondi: ed egli deve credere che non voglia mancare alla sua parela e ad un dovere di governo.

Unendosi ai voti dell'Ufficio centrale, che ha avuto così valoroso relatore, esprime fiducia che il ministro compia la lodevole opera sua, colmando qualcho lacuna organica ed economica per migliorare questo servizio delle biblioteche, che è uno dei più grandi fattori della patria cultura.

ZUMBINI. Richiama l'attenzione del ministro sui sotto-bibliotecari, che hanno un diploma, ed ai quali si farebbe l'ingiustizia di negare la facoltà di insegnamento, mentre questi sotto-bibliotecari si trovano in una condizione morale superiore a quella dei bibliotecari, che farono nominati, senza che possedessero il di-

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Rispondendo al relatore, ed al senatore Zumbini, dice che la questione è risoluta dall'articolo; saranno chiamati ad insegnare i bibliotecari ed i conservatori che sono in ufficio.

Dice al senatore Arcoleo che egli nella sua relazione ha ricordato le proposte da lui fatte, delle quali si è giovato nella relazione del progetto di legge,

Quanto ai bisogni della biblioteca di Napoli è d'accordo col senatore Arceleo, e spera di poter attuare il progetto cui questi ha alluso; ma le necessità di quella biblioteca sono tante che il problema è divenuto una questione di finanza ragguardevole.

Il Governo è desideroso di risolvere tutti i problemi che riguardino la cultura nazionala; e la soluzione finanziaria di quello re-Lativo alla biblioteca di Napoli è in corso.

E tornando all'osservazione fatta dal senatore Zumbini, rileva che i vice bibliotecari sono abbastanza favoriti dal disegno di legge in confronto all'organico attuale.

Sono approvati gli articoli 6 e 7.

DEL GIUDICE. Raccomanda al ministro di volgere la sua attenzione sulla condizione in cui vengono a trovarsi i sotto conservatori di manoscritti o sotto bibliotecari per effetto dell'applicazione del progetto di legge.

Al contrario di quanto ha affermato il ministro, gli sembra che nel disegno di legge manchi la proporzione armonica nella distribuzione delle somme, a danno appunto del secondo gruppo di funzionari.

Comprende che non è il caso di proporre un emendamento al disegno di legge, ma confida nella buona volontà del ministro, che vorrà rimediare allo sconcio.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. La condizione che il

progetto di legge fa ai vice bibliotecari o sotto conservatori di manoscritti è molto migliore dell'attuale; inoltre sono aumentati i posti della carriera superiore ai quali potranno essere promossi.

È da notare che finora poteyano entrare in carriera anche elementi estranci; mentre oggi la promozione a bibliotecario è riservata esclusivamente ai vice-bibliotecari.

Tutto quanto si è fatto per essi è lo sforzo maggiore che si poteva al momento attuale.

MARIOTTI G., relatore. Anch'egli da un conto esatto ha rilevato che molti vice-bibliotecari non hanno un effettivo miglioramento; alcuni di essi anzi sono collocati in posizione inferiore con offesa della loro dignità.

Si tratta di persone che meritano considerazione. Di più bisogna considerare che il trattamento che si fa ora ai vice-biblictecari, potrebbe scoraggiare per l'avvenire coloro che si volessero dare a tale carriera.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. È d'accordo col relatore nel riconoscere le benemerenze dei vica-bibliotecari. È da considerarsi ancora, oltre quanto ha già detto, che essi, dopo sei anni, possono dare l'esame per bibliotecari.

Quindi essi hanno migliorato la carriera per il maggior numero di posti del grado superiore e per la possibilità di raggiungerlo dopo sei anni.

TOMMASINI. Si associa alla raccomandazione fatta dal relatore. Chiede poi al ministro se l'art. 7 ha uno scopo fiscale.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Assicura che l'art. 7 non ha scopo fiscale.

PRESIDENTE. Dichiara chiuşa la discussione, e rinvia il progetto allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di L. 216,402.49 occorrente per corrispondere all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma le maggiori somme occorrenti pel riscaldamento e la ventilazione delle cliniche universitarie al Policlinico Umberto I, durante gli esercizi finanziari 1903-907 e 1907-908 » (n. 954).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del progetto di legge. PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

DURANTE. Ricorda già che egli chho a fare delle osservazioni riguardanti l'amministrazione del Policlinico.

Ha troyato risposta alle sue caservazioni nell'articolo del progetto di legge in discussione, il quale veramente gli sembra paradossale.

Dice che il Governo devo provvedera con una inchiesta per riconoscere dove sta, il marcio nell'amministrazione ospadaliera, perchè è impossibile che un malato possa consumare una quantità così grande di carbone.

L'inchiesta deve essere fatta con tutta serietà, per evitare una sperpero di denaro a danno delle cliniche, dove, per mancanza di apparecchi, non si può neppure misurare la quantità di vapore consumato.

Occorre sollevare le cliniche dall'accusa di sperperare il denaro pubblico.

Conchinde augurandosi ancora che venga presto presentata una leggo che faccia diventare il Policlinico l'istituto scientifico che s' intendeva creare.

SCIALOJA, relatore. La Commissione di finanze è rimasta impressionata grandemente del continuo e grave aumento occorrente per il riscaldamento e la ventilazione delle cliniche del Policlinico, e crede che le cose siano giunte a tal punto che il Governo deve portaryi un pronto rimedio. Fu nominata nel 1907 una Commissione per esaminara lo stato

delle cose e proporre i provvedimenti.

La Commissione ha presentato una relazione dalla quale si rileva che il macchinario per il riscaldamento del Policlinico fu difettosamente ideato, ed era g'à in parte guasto per il lungo tempo in cui fa tenuto inoperoso, prima che la gliniche incominciassero a funzionare.

La Commissione propose una spesa di L. 100,000 che importorebbo una economia di ogualo somma per ogni anno.

Pur sembrando basso il preventivo della spesa ed alta quello

della economia, occorre ad ogni modo provvedere, La Commissione di finanze, mentre prega il Senato di subire

la necessità di approvare il progetto di legge, invita il Governo a voler prontamente prendere i rimedi opportuni.

DURANTE. Ha assistito alla consegna del macchinario, allora non si trovarono difetti o gl'ingegneri del genio civile lo collaudarono.

Ora è stato modificato e rovinato dal tempo; le caldaie poi si rovinano per l'uso continuo dell'acqua Marcia,

Si tratta quindi di difetto di esercizio e non di costruzione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ha daynto spesso riconoscero che nell'Amministrazione degli ospedali c'è molto da fare; accenna alle condizioni in cui erano alcuni ospedali nel 1884.

Prende impegno di fare eseguire un'accurata inchiesta, specialmente tecnica, sul riscaldamento e la ventilazione del Policlinico.

Oli sembra però che non vi sia contraddizione fra quanto ha detto il relatore ed il senatore Durante.

Chi ha costruito le caldaie non ha previsto l'uso dell'acqua Marcia.

Certamento la trasformazione del riscaldamento importerà una spesa considerevole, ma devesi provvedere che non vi sia dispersione di vapore e di calorico.

Ricorda che egli cinque o sei mesi fa ordinò una inchiesta su di un'amministrazione ospitaliera; gli parve che i commistari fossero stati poco rigidi; nomino una seconda inchiesta e si scopri qualche cosa di irregolare, specialmente per gli inservienti.

Giò dimostra che egli si occupa continuamente della questione degli aspedali, così importante.

In generale può dirsi che le amministrazioni ospedaliere sono migliorate di molto, però le spese crescono sempre per necessità di cose.

Ha nominato recentemente una Commissione di tecnici per esaminare le condizioni delle cliniche al Policlinico Umperto I, e proporre i provvedimenti opportuni.

Appena questa Commissione avrà presentato le sue conclusioni, pronderà le risoluzioni occorrenti e chiederà al ministro del tesoro i fondi necessari.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione, e rinvia allo scrutinio segreto il disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: « Distacco dal comune di Copparo di alcune frazioni e costituziono dei cinque comuni autonomi di Copparo, Ro, Berra, Formignana e Lo Venezie > (N. 948).

ARRIVABENE, segretario. Da lettura del progetto di legge, PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, Espone brevemente le ragioni per le quali il disegno di legge merita l'approvazione del Senato, soggiungendo che se alla necessità urgente del distacco dal comune di Copparo di alcune frazioni, non avesse provveduto col presento progetto l'iniziativa parlamentare, avrebbe dovuto provvedervi con analogo disegno di legge il Governo.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la dicussione generale.

Senza osservazioni vengono approvati i 5 articoli del disegno di leggo, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Gostituzione in comune della frazione di Asigliano, parte del comune di Orgiano, in propincia di Vicenza » (N. 854).

ARRIVABENE, segretario, da lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CAVALLI, relatore. Osserva che l'Ufficio centrale ha deliberato di raccomandare al Senato l'approvazione di questo progetto, perchè, dopo maturo esame, ha dovuto convincersi della sua necessità.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale. Senza osservazioni vengono approvati i due articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Namina di Commissioni.

PRESIDENTE Estrae a sorte i nomi dei senatori che si recheranno, ingieme all'ufficio di presidenza, al Quirinale per presentare ai nostri Sovrani gli auguri di capo d'anno.

Sono estratti a sorte i nomi dei sepatori:

Calabria, Da Seta Francesco, Di Frasso, Martelli, Scialoia, De Renzi, Compagna Pietro, Treves, Cavalli.

Supplenți i Mariotti Giovanni, Compagna Francosco, Cappellini. La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

Ieri venne chiusa a Londra la sessione parlamentare con un discorso del Re Edoardo, che più oltre pubbli-chiamo nei dispacci. Il discorso, reale è importante non solo per i cenni intorno alla politica interna del vasto Impero britannico, quanto perchè constata che i rap-porti colle potenzo estere continuano amichevoli; ricorda gli avvenimenti che si svolsero ultimamente nella penisola balcanica, che furono di natura tale da turbare le stipulazioni dell'Atto di Berlino, ma dico esservi ragiono di sperare che i consigli di saggezza e di conciliazione prevarranno e che una soluzione amichevole sara raggiunta col consenso delle potenze firmatarie dell'Atto di Berlino.

Queste speranze del Sovrano inglese occorre ritenere che si fondino sulle trattative fra la Russia e l'Austria-Ungheria per la riunione della Conferenza e fra la Turchia e l'Austria per un diretto accordo circa l'an-nessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Sull'andamento di questo ultimo, un dispaccio da Vienna al Times, dice

« Quantunque finora nulla sia trapelato ufficialmente riguardo al negoziati che procedono fra la Turchia o l'Austria, jo sono in grado [di dirvi che finora si è assai progredito. La Turchia avrebbe domandato 75 milioni come indennità finanziaria per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, mentre l'Austria finora è disposta a non offrirne più di 50. Se questo affermazioni sono esatte, come ai crede, non ci dovrebbe essere molta difficolta per venire ad un compromesso e per travare una forma accettabile di pagamento ».

Per la Conferenza è notevole quanto telegrafa da Pietroburgo al suo giornala il corrispondente del Daily Telegraph.

Egli dice che l'eccitazione causata dall'annessione della Bosnia-Erzegovina, mantenuta viva dalla discussioni dei giornali, comincia a calmarsi, e quindi ag-

∢ I giornali hanno attaccato il signor Iswolski, ministro degli esteri, di debolezza quando si tratta degli interessi slavi, ma ora si mostrano contenti, hencho un po in ritardo, che l'ultimo atto del dramma sia stato affidato ai diplomatici e non ai politicanti dilettanti e al fulmine guerresco. Non si crede che la pace sarà turbata in primavera. Il pericolo è quasi rimosso e si

spera inoltre che i diversi punti di vista saranno riavvicinati.

« Lo scopo verso il quale tutti mirano è l'autonomia della Bosnia-Erzegovina. Se questo provincie potessero amministrarsi da se, come per esempio la Polonia austriaca, è quasi certo che la resistenza passiva fatta dalla Russia agli strani sistemi dell'Austria finirebbe. Sono in grado di affermare però che l'Austria non accetterà nessuna condizione che metta sotto il controllo perpetuo delle potenze l'annessione della Bosnia-Erzegovina. La sanzione deve essere assoluta, definitiva e senza riserve. Per quello che riguarda l'autonomia l'Austria non fa obbiezioni, anzi si è già pensato che era bene accordare questa autonomia, e ciò per parecchie ragioni. La soluzione di questa spinosa questione si può raccomandare da sola ai consiglieri di Francesco Giuseppe, ma se l'autonomia sarà data, l'idea dovrà nascere nel Governo austriaco e non potrà venirgli imposta da terzi ».

In proposito si ha da Pietroburgo, 21, che il Novoje Wremia dice che nel negoziati con l'Austria si reclamerebbe che la Bosnia e l'Erzegovina fossero dotate di uno statuto organico, ricordando l'autonomia accordata alla Rumelia Orientale nel 1878, Il giornale aggiunge di sapere che il progetto è di Iswolski e non del Gabi-

netto di Londra, come alcuni pretendono.

Il Novoje Wremia approva questa idea, la cui realizzazione inaugurera per la diplomazia un'era di lavoro positivo e fecondo nella questione dei Balcani.

A sua volta il corrispondente da Vienna del Times

telegrafa:

« La stampa austriaca comincia ad interpretare l'ultima Nota russa come una indicazione che a Pietroburgo l'entusiasmo per la Conferenza sia diminuito e se la Russia desidera protrarre la Conferenza fino alle calende greche, l'Austria certamente non farà obiezioni, ...

Nuove nubi si addensano sull'orizzonte marocchino, che sembrava schiarirsi con il riconoscimente a sultano di Mulai-Hafid. In proposito d'Echo: de Paris riceve da .Tangeri:

« Avremo molto prossimamente novità dalla parte del Muluya, perchè Hafid cerca di fare entrare in campo il' pretendente per creare difficoltà alla Francia da que-

Si mandano in questo momento a Lalla Marnia truppe ed approvvigionamenti in previsione di questa

eventualità ».

Causa gli incidenti verificatisi sulla frontiera sudalgerina una polemica è sorta fra la stampa tedesca, che dice necessaria una delimitazione della fronteria marocchino-algerina, e la stampa francese che oppugna tale necessità.

L'Echo' de Paris, rispondendo alla Koelnische Zeitung ed alla Frankfurter Zeitung che protestavano contro l'attitudine dei francesi nel Sud Oranese, dice: «SecHafid vuol crearci delle difficoltà, noi puniremo la sua gente e la inseguiremo, se occorre, in virtù dei nostři diritti ».

La Petite République, commentando gli stessi articoli dei giornali tedeschi, nota che il trattato di Algesiras riconosco espressamente che tutte le questioni rèlative alla frontiera algero-marocchina riguardano esclusivamente i due Governi francese e marocchino.

D'altra parte il trattato franco-marocchino del 1845 stipula che nel Sahara non vi sono limiti territoriali

da stabilire. Inoltre l'accordo franco-tedesco del 25 novembre 1905 dichiara che è inteso che le questioni di polizia nella regione della frontiera confinuano ad essere trattate tra la Francia ed il Sultano del Marocco esclusivamente e rimangono all'infnori del programma della Conferenza.

Un dispaccio da Parigi, sull'argomento, dice:

« Un giornale annunzió che il Governo francese avrebbe deciso di riflutare ogni conversazione nel caso in cui la questione della frontiera algero-marocchina fosse sollevata dalla Germania. Ora una Nota ai giornali dichiara: « Siamo in grado di affermare che il-Governo francese non ha ancora considerato una simile eventualità e che perciò non ha avuto occasione di prendere alcuna risoluzione ».

Il Ministero degli affari esteri ci comunica la seguente Notificazione del tribunale di commercio di Belgrado:

AVIS.

Le tribunal de commerce de première instance de Belgrade fait connaître ici à tous et à chacun des intéressés qu'en vertu du § 3. point l, de la procedure en matière de faillites le concours a été ouvert sur tout le bien meuble et immeuble de la maison invol-

Jirkovitch & C.ie commercant à Belgrade.

Il invite, en conséquence, tous ceux qui auraient, à quelque titre, une demande à faire valoir contre cette maison, - à se présenter à ce tribunal avec leur créance et preuves à l'appui d'ici 30 décembre 1903, s'ils ne veulent éprouver les effets du § 54 de la procedure en matière de faillites.

Quiconque a quelque chose à demander devra se trouver soit personellement soit par l'interméliaire d'un fonde de pouvoire du tribunal le 2 janvier 1909 à 9 heures du matin. Autrement le tribunal procedera sans lui avec les créanciers présents conformément aux §§ 66 et 70 de la procédure en matière de faillites.

Fait dans la séance du tribunal de commerce de première instance de Belgrade.

N. 31,323.

Lo 15 novembre 1908

Balgrade

Le juge (L. S.) VLAD. LATZKOVITCH.

Vu au Ministère des affaires etrangères de Serbie pour traduction conforme à l'original.

> Le chef de section R. MILANKOWITCK.

Commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori dello importazioni e delle esportazioni avvenute dal 1º gennaio al 30 novembre di quest'anno.

Le importazioni furono valutate 2 miliardi e 733 milioni, con un aumento di quasi 98 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1907.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: Cotone greggio milioni 258, macchine e veicoli ferroviari 254.4, carbon fossile 236.2, grano e altri cereali 167.5, seta tratta groggia 118.8, legname III, lane e pela 94, rottami di ferro e ghisa in pani 52.2, pelli crude 51.2, bozzoli 48.8, merluzzo 44.7, rame in pani 405, cavalli 33.7, semi 29, olii minerali 28.8, tabacco in foglie 25.

fosfati minerali 24.2, colori e vernici 22, casse 20.7, grassi 19.3, pasta di legno 16.6, solfato di rame 16.3, pietre preziose 16, nitrato di sodio greggio 15.7, gomma elastica greggia 14.8, juta greggia 14.3.

Sono in aumento rispetto ai primi 11 mesi del 1607, l'importazioni del bestiame bovino per quasi 33 milioni e quella dei cazvalli per 20.3, favorito dalla scarsezza dei foraggi in Austria-Ungheria; l'importazione di caldaie, macchine e loro parti per milioni 23.5, del legname da costruzione per 12.2, di merluzzo e stoccafisso 10.5, di fosfati minerali 6.9, ferro e acciaio lavorati 6.9, formaggi 6.3, legumi secchi 6.2, solfato di rame 6, nitrato di sodio greggio 5, rame, ottono e bronzo lavorati 4.8, carbon-fossile 4.8, strumenti scientifici 4.6, gomma clastica greggia 4.4, lane naturali e lavate 4.4.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: grano per milioni 40.3, cotone greggio per 17.7, bozzoli 17.5, veisoli ferroviari 13.7, pietre preziose 10, tessuti e manufatti di sola 5, minerali metallici 5.3, traversine di ferro per ferrovie 4.5, zu chero 4.4, rottami di ferro 4, ferro e acciaio in verghe e fili 4, automobili 3.7, rame in pani 3.3.

Le esportazioni dei primi 11 mesi di quest'anno raggiunsero il valore di 1 miliardo 706 milioni, segnando però una diminuzione di milioni 708 rispotto al corrispondente periodo del 1907.

Sono in diminuzione all'esportazione: le frutta fresche per 18.8 milioni, la seta tratta greggia 17.2, i tessuti di cotone 14, gli animali bovini 11, la seta tinta 10.7, le frutte e i legumi preparati 10.3, i cappelli 7.5, i legumi secchi 5.7, le trecce di paglia 5.7, il corallo lavorato 4.3, i filati di cotone 4, i mobili 4, i formaggi 3.5, i cascami di seta 3.4, i semi 3, l'olio d'oliva lavato o al solfuro 3.

Segnarono invece un aumento all'esportazione le seguenti merci pelli crude per 9.6 milioni, vino in botti 86, vetture automobili 8, uova di pollame 6.8, frutte secche 6.7, capelli 4.8, pneumatiche 4, legumi e ortaggi freschi 3.7, zolfo 3.5, uva fresca 3.4, citrato di calcio 3.3, guanti di pelle 3.3, tessuti e altri manufatti di seta 3.2.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per 18.5 milioni con una diminuzione di milioni 147.9, mentre la esportazione su di 18 milioni con un aumento di 13.2 milioni rispetto ai primi 11 mesi del 1907.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE Seduta del 20 dicembre 1908

Presidenza del professore senatore Enrico D'Ovidio

L'accademico segretario Pigorini presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando una memoria del corrisp. Castelfranco dal titulo: « Ripostigli di bronzo di Zerba (Bobbio) e di Tamassia (Isola della Scala) ».

Lo stesso segretario richiama l'attenzione dei soci su vari volumi di cataloghi di Codici orientali della Biblioteca Nazionale di Parigi e del Museo Britannico; e sulle opere seguenti: « Historiska Studier », di Harald Hjarno, « Documents per l'historia de la cultura Catalana Mig-Eval » pubblicati dal sig. Rubio y Lluch, vol. I, « Antike Dockmaoler » vol. 2°, parte V, dono dell'I. Istitito archeologico germanico.

il presidente L'Ovidio fa emaggio, a nome dell'autore prof. G. Vidari, dell'opera: «L'individualismo delle dettrine morali del se-colo XIX».

Il socio Gatti presenta una memoria a stampa, che da qualche tempo l'autore prof. E. Costa lo aveva incaricato di offrire all'Accademia, avente per titolo: «I pairi florentini».

Il presidente dà il triste annuncio della morto del socio straniero prof. Inama von Sternegg. Vengono da ultimo presentate le seguenti note per la inserzione nei rendiconti;

- 1. Pais « A proposito della civiltà dei Nuraghi della Sardegna ».
 - 2. Mariani « Di una nuova stela picena ».
- 3. Righi « Sul moto di un elettrone intorno ad un ione nel campo magnetico ».
- 4. Burali-Forti « Alcune nuove espressioni assolute delle curvature in un punto di una superficie ». Pres. dal corrisp. Levi-Civita.
- 5. Giolitti, Carnevali e Gherardi « Sulla fabbricazione della ghisa malleabile ». Pres. dal socio Paterno.
- 6. Petri Rapporto fra microtrofia e attività funzionale dell'olivo ». Pres. dal socio Cuboni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Nathan, il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersora alle ore 21.30.

Il sindaco accetto la proposta, fatta con patriottico concetto dal consigliere Gregoris, di intitolare « Cadore » una delle vie di Roma.

Esaurite altre interrogazioni riguardanti il riposo festivo e questioni cittadine d'importanza secondaria, il Consiglio approvo fra applausi la proposta del consigliere Mazza, di mandare un saluto a Tommaso Salvini nel suo 80° anno di età, rammentando che come artista e come soldato soppe degnamente servire l'Italia

Il sindaco, accettando la proposta, ricordo che la Giunta deliberò di coniare una medaglia pel grando artista che sarà a lui presentata da una rappresentanza della Giunta alla quale potrà associarsi una rappresentanza del Consiglio.

Dopo ciò il Consiglio si aduno in seduta segreta.

Nella diplomazia. — Un telegramma della Agenzia Stefani da Costantinopoli informa che Hakki Bey è definitivamente nominato ambasciatore a Roma.

Ieri l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha comunicate al Ministero degli esteri il gradimento del governo d'Italia a questa nomina.

Lavori legislativi. — L'afficio di segreteria della Camera dei deputati ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi compinti dall'Assemblea elettiva nel periodo dal 1º dicambre 1904 al 19 dicembre 1908.

Da, esso risulta che sono state presentate 4235 interrogazioni e 1035, interpellanze: ne sono state esaurite 2886, ritirate o decadute 2046, ne sono rimaste all'ordine del giorno 348.

Sono stati presentati: 1015 disegni di legge d'iniziativa del Governo, dei quali 862 sono stati approvati. 3 respinti e gli altri sono tuttora allo stato di relazione o presso le Commissioni; 241 progetti d'iniziativa parlamentare, dei quali sono approvati 115; 7 d'iniziativa del Senato e 1 proposta d'inchiesta.

Sono state presentate, inoltre, 41 domande di autorizzazione a procedere delle quali ne sono state accordate 10.

Delle 404 petizioni pervenute alla presidenza, la Giunta ha riferito su 313; delle 56 mozioni, 11 sono state esaurite, 10 ritirate, 26 scadute e 9 sono rimaste all'ordine del giorno.

La Camera ha tenuto 571 sedute pubbliche, si è adunata 6 volte in Comitato segreto e si è riunita 102 volte negli Uffici,

Per il centenario della nasolta di Verdi. — Il Congresso musicale didattico, tenutosi nei giorni scorsi a Milano, ieri, terminando i suoi lavori, proclamo Roma a sedo del Congresso del 1911, augurandosi che il Congresso successivo abbia luogo a Milano nel 1913, epoca dell'Esposizione teatrale internazionale, in cui saranno solennizzati i contenari della nascita di Verdi e di Wagner.

Fu pure deliberato che l'ufficio di presidenza e le otto sezioni, in oni il medesimo si suddivideva, siatio mantenute fino al nuovo Congresso.

Un riquisco commercia italiana di Parigi ha dell'orato di fondare un Museo commerciale italiano, che accogliera tutti i prodotti nazionali, allo scopo di facilitarne l'introduzione nei mercati di consumo interno della Francia e soprattutto per favorirne l'introduzione nei lontani mercati di oltremare.

riattivato il servizio senza trasbordo tra le stazioni di Albanella san Nicola Varco (linea Napoli-Reggio) a cominciare dal trend 110 che è quello che parte da Reggio Calabria alle ore 0.35 ed arriva a Napoli alle 13.25.

Per le inclustrie delle conserve alirmentari. — La Camera di commercio italiana in Parigi
previene i fabbricanti italiani che il Consiglio superiore d'igiene
in Francia - essendo stato segnalato il pericolo che può fare incorrere ai consumatori l'uso delle conserve alimentari chiuse in
scatole dipinte o verniciate esternamente con intonaco a base di
plombb - ha proibita, d'accordo col Ministero di giustizia e quello
ttell'Interno, la fabbricazione e la vendita in Francia di scatole di
conserve con pitture o verniciature a base di piombo.

Tale proiblilond è stata estesa alle conserve importate in Francia.

Allo scopo di dare ai fabbricanti e negozianti il tempo necessario per vendere i loro stocks, la proibizione non entrera rigorodamente in vigore che coi lo agosto 1909.

Per evitare quindi agli esportatori italiani il sequestro delle loro merci o la loro denuncia alle autorità giudiziarie francesi, la Camera di commercio italiana ricordà:

che ogni sistema di incastonatura delle scatole di conserva; comportante l'impiego di sostanze piombifere, è proibite;

che l'implego di vernice o di pittara a base di piombo sulle scatole di conserve è proibito.

A datare quindi dal 1º agosto 1909 è proibito a tutti i negotianti all'ingresse è at minuto in Francia, di importare, di veni dere e di mettere in vondita scatore di conserve alimentari, ché non rispondessero alle dette tondizioni:

1 contravventuri accando denunciati ai tribunali francesi e lè

Marina militare. — La R. nave Curtatione è partita da Suda per Smirne il 20 corr.

Adettine riteroaritie. — Da Tarifa il 20 ha transitato diretto a Napoli e Genova il Ducu di Genova; della N. G. I. — È giunto a Montevideo il Re Vittorio; della stessa Societa. — Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il Toscana, della Societa Italia. — Da Teneriffa è partito il Brusile, per Buenos Aires.

ESTERO.

I cloni alle Università. — Nell'anno spirante cospicue donazioni vennero fatte alle Università del mondo civile:

Fra le più importanti ve ne ha una di 1,250,000 franchi all'Università di Manchester, una di 100 mila all'Università di Digione, una di 500 mila marchi a quella di Francoforte, allo scopo di avilupparvi l'insegnamento delle scienze naturali.

E poi una di 500 mila franchi all'Università di Sheffield, una di 150 mila marchi a quella di Lipsia, una di 1 milione di franchi a quella di Grenoble, varie dodazioni di 20 mila e 25 mila franchi alle Università di Nancy e di Tubinga.

Agli Stati Uniti di America si annunciano infine una doraziono di 1,500,000 franchi all'Università di Jowa per la creazione di un laboratorio di geologia, una anonima di un milione di franchi all'Università Princeton allo stesso scopo, una di 250 mila dollari

(1,250,000 franchi) all'Università di And-Arbor (Stato di Michingam) destinata alla contruzione di un Istituto di chimità.

Livill Congresso international di otologia, che fu tenuto a Basilea nel 1834, il barone De Lenval dostitul un capitale di 3000 lire i cui interessi comulati fra un Congresso è l'altro (L. 400) verranno accordati, da un giuri nominato
a Bordeaux, come premio di uno dei migliori favori stampati in
questi ultimi anni sulla anatomia, fisiologia è patologia degli organi uditivi.

I lavori dei concorrenti, di qualunque nazione, devono ossere inviati a tutto il 29 febbraio 1909 al presidente dei giuri, prof. A. Politzer, 19 Gonzagagasse, Vienna.

La pubblicazione del giudizto del giuri e la consegna del premio verranno fatte all'VIII Congresso internazionale di otologia che si riudira a Budapest dal 29 agosto al 4 settembro 1969.

Ti comminerato dell'Argentina ha importato per scudi 200,285,420 di merci, con una diminizione sul corrispondente periodo del 1907 di 2,549,793 no na esportato per scudi 297,546,937 con un aumento di 56,667,416.

Alla importazione l'Italia ha occupato il 56 posto con 18,292,093 in aumento di 714,718 stillo stesso periodo 1907; alla esportazione viene al 7º posto con 3,573,337 ed un aumento di 2,289,632, dovote specialmente al grano.

Per 11 comocreo ippico di Londra. — Sono gla cominciati i proparativi per il concorso ippico, che avra Itogo all'Olympia nel prossimo giugno.

Fra le moltissime novità introdotte nel programma ve ne è una che è stata richiesta particolarmente dagli ufficiali italiani, e cioè la discesa a cavallo di un precipizio profondo più di 10 metri.

Una forte armatura è stata preparata in modo da congiutigere la platea colla galleria superiore. Tale armatura vorra a suo tempo ricoperta di speciale materiale et i cavalieri discenderambo da quella altezza lungo un pendio al angolo acutissimo.

Fra i concorrenti dell'anno prossimo vi stranno tifficiali giapponesi, russi e turchi, che finora non sono intervenuti a nessun altre concerso internazionale.

Una magnifica coppa d'oro del valore di cinquescento aterline sarà regalata al miglior concorrente; gli altri premi avrando un valore complessivo di dodici mila aterline.

Il Comitato direttivo ha deciso di spendere almeno cinquanta mila sterline nella decorazione del locale e nei festeggiamenti da offrirsi agli ufficiali concorrenti, i quali saranno rimborsati di tutte le spese che, per il concorso, dovessero incontrare.

TELEGRAMMI

(Agenzia Steffini)

PARIGI, 21. - 11 Journal ha da Orano:

Tutti i legionari che presero parto all'ammutinamento di Bu Rachet saranno deferiti al Consiglio di guerra, ma l'istruttoria sara lunga, essendo necessario stabilire il grado di colpevolezza di ciascuno di essi.

CAIRO, 21. — Presente grande pubblico e tra vivo entusiasmo, il Redive ha inaugurato la nuova Università egiziana. Assistevano alla cerimonia inaugurale i ministri e le notabilità egiziane

Nel suo discorso il Kedivé ha fatto appello all'intelligenza attiva, laboriosa e perseverante della gioventu egiziana per l'avvenire dell'Università.

COSTANTINOPOLI, — Sembra che parecchi deputati giovani turcili presenteramo interpellanzo al Governo per chiedergli quali sono i motivi del richiamo di Zia pascia che cra giunto appena da un mese da Roma ovo era stato invisto come ambasciafore.

LONDRA, 21. — Il Parlamento è stato prorogato al 16 fobbraio.

BELGRADO, 21. — Scupstina. — Si riprendono i lavori. Il Governo presenta diverse domande di crediti supplementari, fra cui una di dicci milioni di dinars pel Ministero della guerra, un'altra di 800,000 dinars pel Ministero dei lavori pubblici e una terza di 200,000 pel Ministero degli esteri.

Si approva poscia tra vivi applausi la proposta di autorizzare il presidente ad inviare un dispaccio di saluto alla Scupstina del Montenegro.

Nella seduta di mercoledì il Governo farà l'esposizione dell'azione da esso epiegata nelle questioni della politica estera.

BUDAPEST, 21. — Camera dei magnati. — Si approvano il bilancio pel 1909 e vari progetti, fra cui quello relativo agli accordi commerciali provvisori cogli Stati esteri.

PARIGI, 21. -- Camera dei deputati. -- Continua la discussione del progetto di legge per l'aumento dell'artiglieria.

Adigard chie le che vengano adottati carri automobili per facilitare il rifornimento dei pozzi.

Jaures ritiene ragionevole e prudente l'aumentare il numero dei pezzi. Sostiene le batterie di sei pezzi, capaci di mantenere l'ugua-glianza colljartiglieria tedesca. L'oratore senza chiedere il disarmo della Francia che desterebbe contro la Francia gli appetiti dell'estero, vorrebbe che la Francia proponesso a tutti i popoli un codice internazionale.

Il presidente della Commissione dell'esercito, Berteaux, dimostra la superiorità della batteria di quattro pezzi perchè quella di sel pezzi diminuirebbe la forza dell'artiglieria. La seduta viene sospesa.

Ripresa la seduta alle ore 9 pom, il ministro delle finanzo presenta il bilancio approvato dal Senato. Doumer presenta la refezione della Commissione del bilancio, che sara discussa domani nel pomeriggio. La seduta è tolta.

Nella seduta antimeridiana di domani continuerà la discussione per l'apmento dell'artiglieria.

PARIGI, 21. — Senato. — Si approva all'unanimità il bilancio. La seduta è tolta.

LONDRA, 21. — Il Re ha nominato una Commissione reale incaricata di esaminare l'applicazione all'elettorato attuale in l'aghilterra dei diversi sistemi che assicurino un carattere veramente rappresentativo ai corpi legislativi eletti col suffragio nopolare.

COSTANTINOPOLI, 21. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha continuato nel pomeriggio i negoziati col Gran Visir che presentera ora le sue proposte al Consiglio dei ministri.

PORTO PRINCIPE, 21. — La calma è completamente ristabilità nell'isola.

LONDRA, 21. - Nel discorso del Trono, il Re Edoardo ha desto:

Milords e signori!

Sono stato molto lieto di ricevere nel mese di maggio la visità ufficiale del presidente della repubblica francese, in occasione del-l'Esposizione franco-britannica di Londra. Il ricevimento fatto al présidente Fállières dei cittadini di Londra ha fornito una nuova prova dei sentimenti cordiali che si hanno in questo paese per la nazione frances.

La recente visita del Re e della Regina di Svezia ha causato una viva gioia alla Regina el a me. Essa conferma le tradizioni di am cizia che esistono fortunatamente tra i duo paesi. Le relazioni coll'estero continuano ad essere amichevoli.

Durante l'anno scorso parecchi accordi importanti sono stati conclusi cen Governi esteri, accordi clie, climinando la causa dei conflitti, devono contribuire a consolidare la pace. Tra questi accordi si possono menzionare i trattati conclusi con gli Stati Uniti d'America per l'arbitrato generale e per regolarizzare certe questioni tra gli Stati Uniti ed il Canada, come pure l'accordo per il mantenimento dello stato territoriale esistente tra i paesi bagnati dal mare del Nord.

Una convenzione è stata firmata tra i rappresentanti del mio Governo e quelli degli altri Stati, che hanno aderito all'unione internazionale per la protezione delle opere letterario ed artistiche. Questa convenzione ha riveduto e confermato la convenzione di Berna è quella addizionale di Parigi. Questa convenzione modificata avra bisogno di un atto legislativo per avere la forza esecutiva. Essa sara esaminata da un Comitato prima che si decida sulla ratifica degli atti che vi saranno sottoposti.

Alcuni avvenimenti sono accaduti recentemente nella penisola balcanica di ristura tale da turbare le stipulazioni del trattato di Berlino; ma vi sono ragioni per sperare che le idee saggio e concilianti prevarranno e si giungera al un accordo amichevolo col consenso delle potenze che hanno firmato il trattato di Berlino.

Dopo l'ultimo discorso che vi ho rivolto, il devorno Belga ha notificato la sua decisione di assumere la sovianità dello Stato indipendente del Congo. Il mio Governo discute presentemente le condizioni che devomo tutelare le stipulazioni dei trattati concernenti il territorio in questione, quando il trasferimento al Belgio sarà riconosciuto.

Ho nominato i commissari che devono prendore parte alla Conferenza internazionale che deve riunirsi nel febbraio a Shanghai per fare una inchiesta sul commercio e sul consumo dell'oppio nell'estremo Oriente per suggerire le misure che potranuo adottare le potenze interessate per giungere a sopprimere gradualmente la coltivazione, il traffico e l'uso dell'oppio nei loro possedimenti in estremo Oriente, allo scopo di aiutare la Cina a realizzare la sua intenzione di sopprimere il commercio dell'oppio nell'Impero cincse.

Una Conferenza dei principali Stati navali si è riunita attualmente a Londra per invito del mio Governo per regolare di comune accordo alcune questioni intorno alla condotta della guerra navale, regole che spero riceveranno l'assentimento generale.

Le incursioni di alcune tribù alla frontiera settentrionale dell'India hanno rese necessarie certe operazioni militari che hanno lo scopo di proteggere i miei sudditi e di punire i colpevoli. Le operazioni intraprese secondo un piano abilo furono dirette con successo da tutti coloro che ne erano stati incaricati.

La carestia che disgraziatamente ha inflerito in qualche parte dell'India, è stata sopportata dalla popolazione con molto coraggio e calma. Gli sforzi fatti dai funzionari per alleviario lo sue cofferenze sono stati effettuati con costanza e coronati da successo.

Deploro profondamento che la tranquillità interna di alcune parti dei possedimenti dell'India sia stata turbata da cospirazioni ordite da individui male intenzionati contro la vita dei funzionari e la continuazione dell'amministrazione inglese. Ma gli atti di questi individui, pur rendendo necessario misuro eccezionali di repressione per la protezione della vita e della proprietà dei sudditi ed il mantenimento dell'ordine, hanno provocato in tutte le parti dell'India dimostrazioni di lealismo verso la mia persona ed il mio Governo. Perciò il mio Governo ha creduto dovere affrettare l'elaborazione di misure che prepara da molto tempo in vista di allargare la parte che i miei popoli dell'India prendono all'amministrazione del paese. Queste misure sono state sottoposte al vostro esame, e spero fermanente che saranno accolte coi sentimenti di fiducia mutua e di buona volonta ai quali mi sono inspirato nel proporvele.

Nel mese di luglio scorso mio figlio, il Principe di Galles, mio rappresentante, ha fatto un viaggio nel Canada ed ha preso parte all'interessante cerimonia organizzata sotto gli ausp ci del governatore generale per commemorare la fondazione di Quebec.

Il ricevimento rispettoso fatto a mio figlio dai sudditi canadesi mi ha profondamento commosso. Ho appreso da lui con grande soddisfazione il lealismo e l'entusiasmo che si sono manifestati dappertutto in occasione di quella commemorazione storica ed. unica. La visita della flotta americana nelle acque australiane ha sollevato un sentimento di cordialità calorosa nei mici Stati di quella parte del globo ed è stata fonte di soddisfazione per me ed il mio Governo.

L'importante convegno di nomini di Stato che si è riunito per discutere la proposta di rendere più intima l'unione dei miei possedimenti africani, continua ancora le suo deliberazioni. Ho la ferma convinzione che i suoi lavori riusciranno ad assicurare prospecità duratura alle popolazioni dell'Africa del Sud.

Vi ringrazio per i crediti votati per i servizi dell'anno, e conatato che la Marina si è mantenuta in grado di potenza molto elevata, e constato pure i progressi costanti che sono fatti nella riorganizzazione dei porti militari.

Il discorso termina passando minutamente in rivista i progetti approvati dal Parlamento durante la sessione.

LISBONA, 22. — Beirao continua de pratiche per la costituzione del nuovo Ministero, ma incontra resistenze da parte di vari suoi amici che si rifiutano di accettare partafogli.

I rigeneratori delle varie frazioni sono contrari alla formazione di un Gabinetto esclusivamente progressista.

PORT OF SPAIN, 22. — Il vice presidente del Venezuela, generale Gomez, ha costituito un nuovo Gabinetto con uomini appartenenti a diverse frazioni politiche.

Dopo la partenza del presidente Castro, regna nel Venezuela uno stato di gravo agitazione.

I partigiani del presidente sono stati eliminati dal nuovo Gabinotto.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli:

In una conferenza avuta ieri col gran visir, l'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha comunicato le propaste del suo Governo circa la Bosnia-Erzegovina.

Malgrado le voci che corrono di una possibile crisi ministeriale, si crede nei circoli bene informati che il Ministero attuale rimarra al potere finchè il Parlamento funzionerà regolarmento o finchè le difficoltà internazionali attuali non siano state risolte

LIVERPOOL, 23. — Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ha pronunziato iersera un discorso contro l'attitudine della Camera dei lordi.

L'oratore ha detto che so questa respingerà il bill sulla libertà religiosa nel Paeso di Galles, la situazione diventera seria od il Governo intende farvi fronte con fermezza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del El. Cuservatorio del Collegio Remano 21 dicembre 1908

	
il baremetro è ridetto allo zero	Oo
L'altezza tella stazione è di metri	50,80.
Barometro a menzodi	754.77.
Uzoidità relativa a mezzodì	57.
Vanta a margarit	N.
- Etato del suoto a mextedi	concrto.
Termometro centigrade	manimo 127.
Termometro esatiarado)
	minimo 9.4.
Pioggia in 24 eve	gocce.

21 dicembre 1903.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Polonia, minima di 740 sull'Islando.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 5 mm. sull'Emilia, Marche e Toscana; temperatura irregolarmento variata; piogge generali, tranne che sul Piemonte, Liguria e Toscana; venti forti settentrionali sul Veneto, centro e Sardegna.

Barometro: massimo a 766 in Val Padana, minimo a 755 in Sicellia.

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo vario al nord, ovest e sull'alto e medio versante tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie sparso; mare mosso od agitato.

MOLLETTING MATEORICS coll'Usics sentrals di meteorolog a e di geodinamis

Rema, 21 dicembre 1908

	STA" O	87 To	TEMPE:	CATUMA dente
IKOILATE	del cielo	del mare	Maritma	Minima
	d7e 8	ore 8		o exe
Danta Warret		5 8 3 4	15 4	10,8
Porto Maurizio Genova	serêno Sereno	mosso calmo	110	7 4
Spezia	serono	legg. mosso	12 5	23
Cunco. Terino	3/4 coperto		62	06
Alcessadria	setono coporto		62	0.9
Novara Domodossola	soreno	_	98	0 8 _ 3 0
Pavia	'/, coperto		7 8	0.7
Milano	1/2 coperto		78	26
Como	1/4 coperto		65	0.9
Borra mo	1/2 coperto		63	4.3
Brassia. Cremona	1/2 coperto	-	72	33
Mantova	nebbioso		7.4	3.2
Verena.	80 0000		78	3 1 2 7
Sellune Uding	3/4 coperto	1 M.A.	95	5.5
Treviso	coperto		8 6	57
Venezia Padova	coperto	mosso	7.9	51
Rovigo	3/4 coperto		80	05
Piacenza	aereno	_	72	23
Parma Reggio Emilia	sereno 1/4 coperto		64	5.0
Modena	1/2 coperto		77	38
Pologna	1/4 coperto		61	4 9
Ray-ons	sereno		7.5	1.0
Forli Pessio	3/4 coperto	agitato	7.0	52
Ancons	coperto	agitato	12 0	4.5
Urbino	coperto	_	6 8 9 4	34
Akcoli Picono	coperto	_	10.0	3.6
Perdgia	coperto	_	8 6	52
Lucsa	coperto		12 2	4.3
Pisa	1/1 coperto	14. 5	14.0	50
Firenzs	'/4 coperto	mosso	io 3	6 9
Arezzo	3/4 coperto	*****	10 0	6642
Siona Grozseto	3/4 coperto	_	10 8	4 2
Roma	coperto	-	11 8	94
Chieti	coperto	_	80	50
Aquila	coperto	_	62	55
Agnone	piovoso	1 -	6 1 22 0	38
Bari	coperto	agitato	128	8.0
Locos Casorta	coperto	 -	13 8 13 7	108
Napoli	1/4 coperto	agitato	12.6	9.8
Benevento	coperto		11 7	8 8 7 8
Caggiano	coperto	=	. 80	50
Potenza	coperto	_	7 0	45
Gesenza Tiriolo	coperto 3/4 coperto		12 2	663 584
Reggio Calabria	coperto	legg. moss	0 13 3	8 4 9 3
Trapani Palermo.	coperto	calmo	15 0 15 8	1 65
Porto Empedocie	piovoso	mosso	16 5	8.3
Caltaniasetta	coperto	calmo	10 5 14 2	60
Catanna	piovoso	mosso	13 8	8 3
Siracura		mosso calmo	15 0 12 0	95
Sassari	piovoso 3/4 coperte		iĩo	65
5	• •	-	-	